

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

-in c/residui	743.525.856	
	-----	2.938.365.028

Fondo di cassa al 31.12.1997		9.336.101.372
Residui attivi		
- dell'esercizio	1.881.934.654	
- di esercizi precedenti	1.979.965.582	
	-----	3.861.900.236
Residui passivi		
- dell'esercizio	2.033.563.961	
- di esercizi precedenti	701.501.584	
	-----	2.735.065.545

Avanzo di amministrazione		10.462.936.063
Residui passivi perenti		54.965.475

Avanzo di amministrazione disponibile		10.407.970.588
		=====

Per la corresponsione del trattamento di fine rapporto ai dipendenti, l'Ente accantona annualmente le quote di competenza dell'esercizio operazione questa esposta nel conto economico tra le operazioni che non danno luogo a movimenti finanziari.

Le quote accantonate nel 1997 sommano in L.72.823.751 mentre il totale degli accantonamenti è di L.325.075.488, importo che costituisce parte ideale del patrimonio netto.

In correlazione all'ammontare del Fondo predetto l'avanzo di amministrazione sopra esposto deve essere considerato intangibile per un pari ammontare.

A tale riguardo si suggerisce di valutare l'opportunità di stipulare con primaria società assicurativa una polizza vita per la corresponsione del TFR.

L'ammontare del fondo di cassa al 31.12.1997 concorda con l'importo annotato nella situazione presentata dalla Banca cassiera BNL in data 2.1.1998 mentre nel mod.56 T. della Sezione di Tesoreria Provinciale della Banca d'Italia sono indicati i seguenti saldi:

- c/c fruttifero	saldo al 31.12.1997	L. 7.401.191.402-
- c/c infruttifero	" " "	" 1.923.259.257-

Totale		L. 9.324.450.659'
		=====

La differenza rispetto al saldo profferto dal Tesoriere, pari a L.9.336.101.371, assomma a L.11.650.712 costituito dalle seguenti voci:

- pagamenti senza mandato	+	L. 116.800;
---------------------------	---	-------------

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- reversale incassata il 30.12.97 + " 12.694.912
- mandato pagato il 31.12.97 - " 1.161.000

Devesi aggiungere che al 31.12.1997 risultano introiti senza reversale pari a L.4.424.726 e la concordanza con le scritture della Tesoreria è intervenuta il 5.1.1998.-

I residui perenti sono costituiti da L.50.044.825 relative al c/capitale e da L.4.920.650 relative alla parte corrente. Detti residui si riferiscono alle seguenti partite:

ANNO	CREDITORE	IMPORTO
1994	CHILLE Antonio, Messina	L. 4.920.650
1995	Cantiere Navale A.SCHEPIS & C.	" 47.643.825
1995	snc. COSTA-LO PRESTI & C.	" 2.401.000

CONTO ECONOMICO

Il confronto tra le entrate e le uscite di parte corrente (tit.1 e 2 delle entrate e tit.1 delle uscite) fa emergere un avanzo finanziario di L.2.235.205.654. Sommando i dati che non danno luogo a movimenti finanziari si perviene ad un utile di L.1.590.661.618 come di seguito indicato.

Parte I^ - movimenti finanziari

Ricavi - entrate correnti	4.391.483.474	
Costi - uscite correnti	2.156.277.820	
-	-----	2.235.205.654

*Parte II^ - Componenti che non danno
luogo a movimenti finan-
ziari.-*

Ricavi	117.126.064	
Costi	761.670.100	
	-----	- 644.544.036

Avanzo economico		1.590.661.618
		=====

SITUAZIONE PATRIMONIALE

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La situazione patrimoniale espone le seguenti variazioni:

	SITUAZIONE	VARIAZIONI	SITUAZIONE AL
	ALL'1.1.97		31.12.1997
-ATTIVITA'	20.270.221.906	+ 2.442.212.829	22.712.434.735
-PASSIVITA'	8.619.126.322	+ 1.684.053.662	10.303.179.984

PATRIMONIO			
NETTO	11.651.095.584	+ 758.159.167	12.409.254.751
=====			

In particolare le variazioni hanno interessato le seguenti poste:

ATTIVITA' -

- disponibilità liquide	+ 1.370.093.145
- residui attivi	+ 886.616.469
- crediti bancari e finanziari	- 325.161.973
- rimanenze di magazzino	+ 4.627.290
- immobili	+ 285.050.000
- immobilizzazioni tecniche	+ 220.987.898

TOTALE	+ 2.442.212.829
=====	

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PASSIVITA' -

- residui passivi	+ 1.286.917.163
- debiti diversi	- 198.453.500
- fondi di accantonamento	+ 27.714.430
- fondi di ammortamento	+ 567.875.569

TOTALE	+ 1.684.053.662
DIFFERENZA	758.159.167

TOTALE A PAREGGIO	2.442.212.829
	=====

La differenza tra l'avanzo economico dell'esercizio e la variazione del patrimonio netto, pari a L.832.502.451, pareggia con le variazioni annotate nelle seguenti poste:

- Fondo di dotazione	+ 502.712.093
- Riserve diverse	+ 384.785.456
- Fondo vincolato investimenti futuri	+ 1.774.146.701
- Fondo di riserva disavanzi gestione	- 626.463.325
- Avanzo economico esercizi precedenti	- 2.867.683.376

Sommatoria	- 832.502.451
	=====

ENTRATE CORRENTI

Le entrate correnti costituiscono l'85,17% delle entrate complessive, percentuale che aumenta al 94,65% se le entrate complessive sono depurate dalle partite di giro.

Le entrate correnti dell'Autorità Portuale sono costituite, in massima parte, dalla devoluzione delle tasse portuali e dai canoni demaniali corrisposti dai concessionari di aree e specchi acquei situati nella circoscrizione di competenza.

Le tasse portuali, dopo l'esclusione del porto di Milazzo dalla circoscrizione dell'Autorità portuale di Messina avvenuta a seguito del D.M. 23.2.1997, hanno avuto una drastica diminuzione.

Anche se le somme accertate di L.1.404.599.470 sono maggiore di quasi il 50% della previsione assestata, detto importo è inferiore di circa il 30% della previsione iniziale; inoltre deve essere tenuto conto che il locale Dipartimento delle Dogane, come riferito precedentemente, ha chiesto la restituzione di L.524.180.530 per cui l'introito in parola, rispetto alla previsione iniziale, risulta più che dimezzato.

I canoni demaniali risultano accertati nella misura di

L.1.690.038.705 con una differenza in più di L.490.038.705 rispetto alla previsione assestata. Devesi peraltro rilevare che l'importo riscosso, pari a L.749.741.895, è inferiore al 45% di quello accertato.

Il Collegio si riserva di riferire compiutamente in ordine alla gestione delle aree demaniali nella prossima riunione.-

SPESE CORRENTI

Le spese correnti costituiscono il 51% delle uscite complessive, percentuale che aumenta al 58,10% se le uscite complessive vengono depurate dalle partite di giro.

Il numero dei dipendenti nell'anno 1997 è stato di 6 unità a cui a decorrere dall'1.7.1997 si è aggiunto un dipendente prima esodato, ai sensi del D.L.n.535/1996 convertito con legge n.647/1996 il cui collocamento a riposo è attualmente sub-judice.

Gli impegni per il personale in servizio sono sommati in L.695.015.601 con un costo medio pro-capite di L.73.159.000.

Rispetto all'anno precedente la spesa complessiva è diminuita di L.142.755.219 mentre la spesa media pro-capite è aumentata di L.8.716.000, pari al 13,53%.

Il predetto aumento ha diverse motivazioni quali,

- maturazione dell'aumento biennale di anzianità a tutti i dipendenti;
- aumento delle prestazioni straordinarie causate dall'incremento dell'attività degli uffici oltre che delle attività sulle banche;
- aumento delle missioni.-

Riguardo il numero dei dipendenti si riferisce che non risulta determinata la pianta organica dell'Autorità portuale come non risulta che siano stati definiti i carichi di lavoro.

La spesa per l'acquisto di beni e servizi, cat.IV[^], ha determinato impegni per L.798.020.708 con un aumento, rispetto all'anno 1996, di L.112.427.378 pari al 17%, circa.

In merito a tale tipologia di spese si evidenzia che le spese del cap.010409 - spese postali, telegrafiche e telefoniche - sono aumentate in valore assoluto di L.9.388.670 che in percentuale significa un aumento di oltre il 44%.-

Anche le spese per " consulenze, studi ed altre analoghe prestazioni professionali", cap.010410, sono aumentate di L.216.194.621, pari a circa il 122%.

Il predetto aumento deriva completamente dal fatto che,

nell'anno 1997 all'Università di Messina è stato affidato un incarico professionale per l'effettuazione dello studio preliminare di fattibilità per l'elaborazione del Piano Regolatore Portuale di Messina con un onere complessivo di L.375.600.000 più L.71.600.000 per IVA.-

AUTORIZZAZIONE ALL'AVVOCATURA DELLO STATO AD ASSUMERE LA RAPPRESENTANZA DELLE AUTORITA' PORTUALI NEI GIUDIZI ATTIVI E PASSIVI

Il Collegio evidenzia che a seguito dell'emissione del D.P.C.M. 4 dicembre 1997 (in Gazzetta Ufficiale 7 gennaio 1998, n. 4) così come modificato dal Comunicato della Presidenza del Consiglio dei Ministri (in Gazzetta Ufficiale 5 febbraio 1998, n. 29), l'Avvocatura dello Stato è stata autorizzata ad assumere la rappresentanza e la difesa delle Autorità portuali nei giudizi attivi e passivi avanti le autorità giudiziarie, i collegi arbitrali, le giurisdizioni amministrative speciali. Pertanto, il Collegio medesimo invita il Commissario, per le azioni legali in cui sarà parte attiva o passiva in futuro, ad attivare l'Avvocatura distrettuale dello Stato competente in propria rappresentanza e difesa.

ESAME DELLE DELIBERE COMMISSARIALI

Il Collegio procede all'esame delle seguenti delibere e della documentazione alle stesse allegata:

Delibera n. 1 del 16 gennaio 1998 (Regolamento di contabilità di cui all'art. 6, comma 3, della legge n. 84 del 1994) - Riguardo a tale delibera, si rinvia a quanto già sopra diffusamente evidenziato.

Delibera n. 2 del 2 febbraio 1998 (Premio di polivalenza e di produttività anno 1997) - Con la delibera in esame, si approva l'erogazione del premio di produttività ai dipendenti, analogamente a quanto fatto negli anni precedenti in applicazione di uno specifico istituto del contratto collettivo scaduto ma in regime di prorogatio in virtù dell'art. 34 del nuovo C.C.N.L. che congela eventuali rinegoziazioni economiche sino al 31.12.1998.

Delibera n. 3 del 2 febbraio 1998 (Fornitura e posa in opera segnaletica stradale in ambito portuale) - Con la delibera indicata si dispone l'affidamento ad una ditta della fornitura e della posa in opera di cartelli di segnaletica stradale al fine di "delimitare le aree adibite al parcheggio ed alla sosta degli automezzi e predisporre la relativa segnaletica stradale orizzon-

tale e verticale nell'ambito del porto di Messina". Dalla stesura della delibera si desume che la ditta scelta è stata selezionata sulla base di un criterio di offerta più conveniente, non si fa però riferimento né alle ditte interessate alla selezione né alla procedura di scelta del contraente seguita. Dall'esame del carteggio relativo alla delibera, non si rileva alcuna copia di richiesta di offerte emessa dell'A.P.; tuttavia si rinvencono tre offerte - aventi identico oggetto - delle seguenti tre ditte: Antonino Chillè, per un importo totale di L. 36.741.150 + IVA; Publimer, per un importo totale di L. 39.323.000 + IVA; Zambra snc, per un importo totale di L. 40.834.400 + IVA. Dall'identità dell'oggetto delle offerte e dai relativi importi appare verificata l'applicazione del criterio di scelta dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Dagli atti allegati alla delibera, la necessità ed urgenza dichiarata nelle premesse della delibera sembrerebbe fondata da due richieste di intervento formulate rispettivamente dalla Capitaneria di porto di Messina (lettera del 6.12.97, prot. n. 2/68065/tec.) e dalle Ferrovie dello Stato s.p.a - Ufficio produzione di Messina (lettera del 16.7.97, prot. n. 1891) che evidenziano situazioni di grave rischio per la sicurezza di persone e mezzi e che sollecitano interventi non limitati all'apposizione di segnali stradali.

Il Collegio invita, pertanto, l'Autorità portuale a provvedere a quanto richiesto in particolare dalla Capitaneria di porto di Messina al fine di permettere a tale Comando di approntare

efficacemente ed in modo sistematico i servizi di vigilanza e di polizia di cui è titolare, ai sensi dell'art. 14 della legge n. 84 del 1994.

Delibera n. 4 del 6 febbraio 1998 (Resistenza a T.A.R. Sicilia, sezione staccata di Catania del ricorso notificato il 20.1.1998 da parte dell'Ente autonomo fiera di Messina, avverso il silenzio rifiuto al rilascio della concessione demaniale previo pagamento del canone nella misura ricognitoria da parte dell'Autorità portuale di Messina) - Con la delibera in epigrafe, l'A.P. ha conferito al prof. Aldo Tigano l'incarico di rappresentanza legale dell'A.P. nel citato giudizio. Nelle motivazioni della delibera stessa, non è però citato il motivo per il quale non si è attivata la rappresentanza in giudizio dell'Avvocatura dello Stato - così come prescritto dal D.P.C.M. 4 dicembre 1997 - atteso che dalle premesse predette non sembrerebbe configurarsi alcuna ragione ostativa per tale rappresentanza.

Delibera n. 5 del 9 marzo 1998 (Porto di Messina - Gara per l'affidamento dei lavori di realizzazione di nuovi locali per la cabina elettrica, per la trasformazione e distribuzione energia elettrica per il porto di Messina) - Con la delibera in oggetto i lavori sopra descritti sono stati affidati alla ditta S.I.E.M. srl per un importo complessivo di L. 362.629.022., previo espletamento di una gara (cui hanno partecipato 14 ditte, che vengono

elencate dal verbale allegato, sulla base della pubblicazione del bando sul quotidiano locale "Gazzetta del Sud"). Da verbale di gara allegato, risulta inoltre seguita la procedura d'urgenza di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D.L. n. 406 del 1991 che viene giustificata, per relationem, dalla delibera n. 56 del 31.12.1997 che evidenzia la necessità ed urgenza della realizzazione dei lavori in oggetto "in quanto la vecchia cabina elettrica non rispetta le norme di sicurezza imposte dalle leggi in vigore sia per la presenza di vecchie apparecchiature che per le pessime condizioni murarie". Non risulta, inoltre, nelle premesse alcuna valutazione di congruità la cui richiesta è citata però nella precedente delibera n. 56 del 1997.

Delibera n. 6 del 20 marzo 1998 (Appello al C.G.A. avverso l'ordinanza n. 453/98 del 25 febbraio 1998 emessa dal TAR Catania, sez. int. 3o, nel ricorso proposto dall'Ente autonomo Fiera di Messina) - Con la delibera in esame si affida l'incarico di curare il citato appello al prof. Tigano. Il Collegio, pur richiamando la vigenza del predetto D.P.C.M. 4 dicembre 1997 riguardante il patrocinio dell'Avvocatura dello Stato, prende atto della circostanza che la vertenza giudiziaria in corso di appello era già affidata, per il primo grado, allo stesso legale.

Delibera n. 7 del 28 marzo 1998 (Integrazione IVA sul prezzo di acquisto dell'immobile di proprietà CONSAP s.p.a. in Messina)

corso Vittorio Emanuele da adibire a sede dell'Autorità portuale di Messina, anche a seguito del D.L. 29.9.1997, n. 328, convertito con legge 29.11.1997, n. 410) - Riguardo a tale delibera, con la quale si approva la bozza del contratto di compra-vendita dell'immobile, il Collegio richiama integralmente quanto già rilevato nel verbale n. 11 del 30-31 ottobre 1997.

Delibera n. 8 del 7 aprile 1998 (Resistenza all'atto di citazione, notificato il 24.2.1998 da parte dell'Ente autonomo Fiera di Messina avverso il provvedimento n. 2507 del 14.10.1997 dell'Autorità portuale di Messina) - Riguardo a tale delibera si richiama quanto esposto in materia di patrocinio dell'Avvocatura dello Stato.

Delibera n. 9 del 17 aprile 1998 (Richiesta rimborso spese dipendenti) - La delibera concede a due dipendenti dell'A.P. un rimborso spese forfettariamente quantificato sull'importo dell'abbonamento mensile alle linee urbane comunali (A.T.M.) a fronte dei servizi esterni alla sede dell'A.P. effettuati in modo sistematico e significativo dai predetti dipendenti. Dalle premesse, si evidenzia inoltre la copertura assicurativa in favore dei predetti dipendenti per l'erogazione di tali servizi.

Delibera n. 10 del 17 aprile 1998 (Porto di Messina - Gara per i servizi occorrenti per la pulizia delle aree, piazzali, calate e

moli del porto di Messina - Periodo 1 gennaio/31 dicembre 1998) - Con la delibera de qua, viene affidato alla ditta Pulisud, per un importo di L. 32.752.080 (non soggetto ad IVA, ai sensi della legge 26 ottobre 1972, n. 633 e successive modifiche) a seguito della rinuncia all'appalto per mancanza di iscrizione all'Albo nazionale delle imprese esercenti i servizi di smaltimento rifiuti nelle varie fasi, l'incarico relativo ai lavori di pulizia delle aree, piazzali, calate e moli del porto di Messina per il periodo considerato. Sulla base di quanto esposto nelle premesse, sembrerebbe espletata la procedura della licitazione privata: pubblicazione dell'avviso di gara sulla Gazzetta del Sud; invito alla gara alle dieci ditte che ne hanno fatto richiesta; elaborazione di un capitolato speciale d'appalto, redatto dal Genio civile Opere marittime, ai fini della scelta del contraente; criterio di scelta adottato è stato quello del massimo ribasso su base d'asta; nomina di una commissione per la valutazione delle offerte pervenute. La procedura di gara appare tuttavia priva del parere di congruità che, comunque, risulta assorbito dall'importo indicato nel capitolato speciale di appalto redatto dal Genio civile Opere marittime di Palermo.

AUTORITA' PORTUALE - VERIFICA DI GESTIONE

Il Collegio procede, quindi, ad effettuare un'analisi complessiva dell'attività di gestione dell'Autorità portuale, già